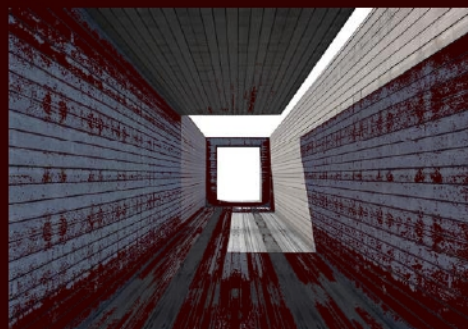




"Méprise les hommes, ces impitoyables bourreaux de l'âme douce et chercheuse d'illusions..." così si esprime un personaggio del romanzo "Idylle Saphique" di Liane de Pougy a proposito di certa sottocultura borghese e maschile; la stessa che tra fine Ottocento ed inizio Novecento plasmò su varie tele ed illustrazioni un'iconografia muliebre quasi sempre oscillante tra apatia e languore che invitava, nell'ombra, al dolce abuso. Misoginia o specchio del desiderio, sovente basso, feroce e quindi, per non pochi fruitori, forse ancora più stuzzicante? Cosa rimane di tale iconografia nel cinema di oggi quando inscena, anche schiettamente, il desiderio omosessuale senza compromessi scavalcando, nelle intenzioni, i limiti pretesi dalla morale comune? Aiutata da una nuova "compagna di viaggio", l'**Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez"** proverà a rispondere al delicato quesito:



Martedì 08 aprile '25

Invito alla lettura di...

**“SGUARDI CHE CONTANO. IL CINEMA
AL TEMPO DELLA VISIBILITÀ LESBICA”**
(Iacobelli Editore; 2019)

**...all'incontro sarà presente
l'autrice...**

FEDERICA FABBIANI
(studiosa di cinema, saggista, esperta di
comunicazione on-line)

**...le riflessioni della serata si dipaneranno
intorno alle seguenti quattro pellicole:**

**“RAGAZZE IN UNIFORME” (Leontine Sagan; '31), “L'ASSASSINIO DI SISTER
GEORGE” (Robert Aldrich; '68), “LA FAVORITA” (Yorgos Lanthimos; 2018),
“SUMMERLAND - GIORNI D'ESTATE” (Jessica Swale; 2020-'22)**



La video-conferenza, a mezzo **Skype**, comincerà
alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a

info@accademia-aliprandi.it